

due accordi integrativi nazionali (uno il 6 dicembre 2001 e l'altro il 6 giugno 2002), erano stati assegnati alle scuole come quota aggiuntiva del fondo di istituto;

tali risorse *una tantum* avrebbero dovuto avere effetto limitatamente all'anno scolastico 2001-2002, ma in realtà, essendosi rese disponibili solo a settembre 2002, il loro impiego è stato posticipato in riferimento al corrente anno scolastico;

nella tabella di riparto regionale allegata al CCDN del 6 giugno 2002 la somma disponibile per la Basilicata è di euro 957.601,41 al lordo stato;

tutte le voci che compongono il fondo di istituto (compresa quella per la flessibilità) fanno parte delle risorse complessive a disposizione di ogni singola scuola e pertanto devono essere attribuite alle istituzioni scolastiche;

ad oggi tale attribuzione di risorse ancora non è avvenuta —:

quali siano le ragioni della mancata attribuzione delle risorse del fondo comune *una tantum* da ripartire in favore della Basilicata e quali iniziative intenda attivare affinché detto riparto possa avvenire nel più breve tempo possibile anche in relazione alle richieste provenienti dalle organizzazioni sindacali che da tempo hanno evidenziato tale necessità. (5-01974)

* * *

LAVORO E POLITICHE SOCIALI

Interrogazioni a risposta immediata:

GASPERONI, INNOCENTI, RUZANTE, AGOSTINI, BUFFO, CORDONI, DIANA, GUERZONI, MOTTA, NIGRA, SCIACCA e TRUPIA. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

le dichiarazioni pubbliche rilasciate recentemente dal Presidente del Consiglio dei ministri, onorevole Berlusconi, e supportate da interviste e dichiarazioni di

tecnici ed esperti dell'area di Governo, relative a modifiche da apportare al sistema pensionistico italiano, si discostano, in senso peggiorativo, dai contenuti della proposta di legge delega del Governo in materia, sui quali l'opposizione ha già espresso la propria netta opposizione;

in particolare, sia l'opposizione che i sindacati esprimono ferma contrarietà sulle ipotesi avanzate dal Governo in ordine alla decontribuzione e all'uso obbligatorio del trattamento di fine rapporto;

tra le ipotesi elaborate dal Governo, che l'opposizione ritiene ulteriormente peggiorative, sembrerebbe emergere, tra l'altro, l'intenzione di introdurre forme di disincentivo per allungare la permanenza al lavoro e di innalzamento dell'età pensionabile, rispetto a quanto già previsto dalla normativa vigente —:

quali iniziative intenda adottare il Governo per dare certezze e garanzie ai lavoratori che maturano il diritto alla pensione con le attuali norme. (3-02279)

LA RUSSA, STRANO, AIRAGHI, ALBONI, AMORUSO, ANEDDA, ARMANI, ARRIGHI, ASCIERTO, BELLOTTI, BENEDETTI VALENTINI, BOCCHINO, BORNACIN, BRIGUGLIO, BUONTEMPO, BUTTI, CANNELLA, CANELLI, CARDIELLO, CARRARA, CARUSO, CASTELLANI, CATANOSO, CIRIELLI, COLA, GIORGIO CONTE, GIULIO CONTI, CORONELLA, CRISTALDI, DELMASTRO DELLE VEDOVE, FASANO, FATUZZO, FIORI, FOTI, FRAGALÀ, FRANZ, GALLO, GAMBA, GERACI, GHIGLIA, ALBERTO GIORGETTI, GIRONDA VERALDI, LA GRUA, LA STARZA, LAMORTE, LANDI DI CHIAVENNA, LANDOLFI, LEO, LISI, LO PRESTI, LOSURDO, MACERATINI, MAGGI, MALGIERI, GIANNI MANCUSO, LUIGI MARTINI, MAZZOCCHI, MENIA, MEROI, MESSA, MIGLIORI, MUSSOLINI, ANGELA NAPOLI, NESPOLI, ONNIS, PAOLONE, PATARINO, ANTONIO PEPE, PEZZELLA, PORCU, RAISI, RAMPONI, RICCIO, RONCHI, ROSITANI, SAGLIA, SAIA,

GARNERO SANTANCHÈ, SCALIA, SELVA, SERENA, TAGLIALATELA, TRANTINO, VILLANI MIGLIETTA, ZACCHEO e ZACCHERA. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

ai sensi dell'articolo 13 della legge 23 dicembre 1998, n. 448 e successive modificazioni, l'Inps ha provveduto a cedere i propri crediti contributivi ad una società per azioni, la Scci, appositamente costituita sotto il Governo D'Alema, la quale ha a sua volta inviato ai debitori, in particolare alle aziende ed ai datori di lavoro agricoli, cartelle esattoriali fondate su crediti errati, incerti ed incongrui;

a seguito dell'invio delle cartelle esattoriali, sono state fatte pervenire ai debitori preavvisi di riscossione coattiva, procedure esecutive, iscrizioni di ipoteche e pignoramenti, che stanno portando le imprese al collasso e al rischio di fallimenti diffusi, soprattutto per l'impossibilità degli stessi di regolarizzare la propria posizione debitoria;

il comma 2 dell'articolo 13 della legge 23 dicembre 1999, n. 448 e successive modificazioni, dispone che il Ministro dell'economia e delle finanze, con uno o più decreti, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, determina le tipologie dei crediti ceduti a titolo oneroso ed in massa;

già nella prima *tranche* di cessione, con i decreti interministeriali che portarono alla stipula del primo contratto di cessione, in particolare quello del 5 novembre 1999, vennero specificate le tipologie dei crediti oggetto di cessione, tra i quali i contributi agricoli unificati;

a breve partirà la quarta *tranche* di cartolarizzazione, relativa ai crediti contributivi contabilizzati nel 2002, che rischia di compromettere ulteriormente la già precaria situazione economica descritta, allarmando ulteriormente le imprese agricole e le relative associazioni di categoria —:

in quale modo intenda intervenire al riguardo e se non ritenga opportuno sot-

trarre i contributi agricoli unificati dalla tipologia dei crediti oggetto della quarta *tranche* di cartolarizzazione, tale da lasciarne la piena disponibilità all'Inps e permettere che le imprese interessate definiscano direttamente con questo ente il giusto dovuto e regolarizzino così la propria posizione debitoria. (3-02280)

* * *

SALUTE

Interrogazioni a risposta scritta:

LUCCHESI. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

in data 9 luglio 2002 un medico chirurgo, iscritto all'ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri di Modena, ha presentato un esposto al ministero della salute, che evidenzia le gravi disfunzioni gestionali sia di natura amministrativa che contabile in cui il predetto ordine versa ormai da lungo tempo;

sul punto anche le relazioni dei revisori dei conti, in particolare quella del 1999, evidenziano approssimazioni gestionali da parte del Presidente del citato Ordine, dottor Nicolino D'Autilia;

nel citato esposto si evidenzia che il dottor D'Autilia nel corso del suo mandato a Presidente del citato ordine ha posto in essere atti di rilevante gravità soprattutto sotto il profilo contabile sia in relazione alla ordinaria gestione dell'ordine stesso, sia in relazione al mancato rispetto della normativa in tema di approvazione dei conti consuntivi annuali;

l'esposto si fonda su documenti contabili e amministrativi tenuti dalle strutture di segreteria dell'ordine;

nell'esposto, a mero titolo esemplificativo, si afferma che il Presidente D'Autilia, di propria iniziativa, senza alcuna preventiva deliberazione del Consiglio direttivo dell'Ordine, in data 2 novembre 1999 ha prelevato dal fondo per il tratta-